Aulaweb@Il Novecento e i primi anni Duemila_testo3

[🕮] *Dal blog al vlog*

Stando alle ultime statistiche prodotte per il 2016 dalle agenzie *Imageware* e *We are social*, l'utenza dei generi digitali e dei social network più popolari in Italia si sta differenziando per fasce d'età. Il **formato blog**, fino a una decina di anni fa adibito soprattutto alla funzione di diario in rete dei giovanissimi, è oggi frequentato da giovani fino ai 35 anni: prevalgono i blog a tema dedicati a moda, cosmesi, cucina (80% del totale) e orientati al *digital marketing*; sono in aumento i *business bloggers*, dal 50% del 2014 al 73% del 2015. Gli adolescenti tra i 15 e i 17 anni pubblicano contenuti soprattutto su **Instagram** (il social che registra l'aumento più massiccio di utenti in Italia, da 9 a 14 milioni nell'ultimo anno e mezzo) e su **YouTube** (che ha scavalcato **Facebook**, con il 57% contro il 55% degli utenti della rete), approdando a Facebook tra i 18 e i 24 anni. La comunicazione digitale per queste fasce d'età sembra dunque che non abbia più nella scrittura il linguaggio privilegiato: su **WhatsApp** i messaggi vocali sono preferiti a quelli scritti; foto e **videoblog** (o vlog) sostituiscono i blog tradizionali. Accanto ai videodiari, anche sui canali degli adolescenti circolano **recensioni** di prodotti (videogiochi, cosmetici, gadgets, a volte libri) e **tutorials** (vd. su tutto Canobbio 2005; Bonomi 2011; Fiorentino 2011a; La Forgia 2014; Sardo 2014; Prada 2015: 106-124; 2016: 366-369).

Si propone di séguito l'analisi di due testi: il testo **(a)** è un post tratto dal blog di una adolescente; il testo **(b)** è la trascrizione di poche sequenze di un video realizzato da un noto *youtuber* (per l'italiano dei media vd. → cap. 10 par. 1.4).

(a) BLOG

ciao Giulia, io, tra l'altro, mi chiamo Giulia come te ma nn sono una fan scatenata di violetta, io, sono molto diversa di una ragazzina dolce e indifesa, dolce si ma indifesa no xD, guardo dei film di vampiri, nn quelli bollino rosso ma quelli che possono guardare un pò tutti, pure mio nonno :-), ma anche altri tipi di film, nn prendermi per stranissima ragazza che guarda solo film vampireschi, io sono cmq una fan di questi film ma nn scatenata, o forse si, insomma mi guardo solo 9 puntate al giorno, 3 puntate per i giorni che si va a scuola, guardo anche serie tv vampiresche, la mia preferita è THE VAMPIRE DIARIES, è fantastico!!!!!!!! Io vado anche a fare delle gare di hiphop in tutta italia e ho solo 12 anni!!!!!!!!!!!!!!!!!! Ho visto che abbiamo un hobby in comune…… NUOTARE, IO ADORO NUOTARE, MI RENDE FELICE!!!!!!!!

(b) VLOG

Veramente la cosa che mi fa impazzire di più è che questa è una cazzo di isola / cioè nel senso dopo questo muro tipo l'*Attacco dei giganti* non c'è un

© *La lingua, i testi. Corso di Storia della lingua italiana*, diretto da G. FROSINI, Roma, Salerno Editrice, 2020.

cazzo, c'è il mare // è una cosa stupe… / c'è un cancello chiuso con l'antifurto // ma che cazzo mettono l'antifurto che c'è il mare buh // lo zerbino? // cioè io non riesco a concepire la roba che c'è un cazzo di coso qui e poi c'è il mare // il coso / e il mare / il coso / e il mare / il coso / e il mare / il coso / e il mare [*A questo punto nel video compare su sfondo nero la scritta «74 ore dopo», con stacco musicale; il video riprende quindi dall'inquadratura del cancello*] ma poi che cazzo se ne fanno di un cancello / cosa deve entrare una macchina qua / subito c'è il mare / subito dopo wow troppo figo.

ANALISI LINGUISTICA. Il testo **(a)**, postato sul blog ‹https://giuliaguerra.wordpress.com/about/› il 12 gennaio 2015, presenta i **tratti caratteristici della scrittura digitale dei più giovani**. Il testo si apre con il segnale discorsivo di inizio conversazione, *ciao* (più sotto *insomma*, sempre con funzione demarcativa). Il lungo periodo contiene solo tre subordinate (tutte relative); le frasi sono giustapposte tramite virgole, introdotte in modo incontrollato anche dove non necessarie (*nn sono una fan scatenata di violetta, io, sono*) o dove il testo richiederebbe punteggiatura più robusta (*anche altri tipi di film, nn prendermi per stranissima ragazza*). La congiunzione avversativa *ma*, l'unico altro segnale di organizzazione sintattica del periodo, occorre ben quattro volte, indicando il rapido avvicendarsi dei pensieri e l'immediatezza con cui sono comunicati.

Accenti e apostrofi sono poco curati (*si* per *sì*, *pò* per *po'*). Serie di punti esclamativi, puntini di sospensione e frasi in tutte maiuscole hanno **funzione enfatica**. Sono presenti alcune abbreviazioni (*cmq*, *nn*) e due faccine (*emoticons*) realizzate con la tastiera (*xD*, *:-)*). Altre **incertezze** riguardano l'uso delle preposizioni (*molto diversa di*, *3 puntate per*); due volte occorre il complemento oggetto introdotto dalla preposizione *di* con funzione di falso partitivo (*guardo dei film*, *fare delle gare*). Appartiene al parlato anche l'uso della particella pronominale d'affetto (*mi guardo*), del *che* polivalente (*per i giorni che si va*), di *pure* per *anche* (*pure mio nonno*), di espressioni stereotipate (*bollino rosso*, *fan scatenata*), di ripetizioni a anello (*nuotare, io adoro nuotare*).

Il testo **(b)** è trascritto fedelmente da un vlog di **Favij** (‹https://www.youtube.com/watch?v=MvPVKXAhzIw›). Favij ha vent'anni ed è lo *youtuber* più seguito in Italia: il suo canale YouTube è arrivato a contare un milione e mezzo di iscritti. I videodiari o vlog durano circa dieci minuti; il ragazzo inquadra le cose che vede e anche sé stesso, commentando le immagini con un **nastro continuo di parole**. In questo spezzone sta perlustrando il giardino di uno degli isolotti intorno alla laguna veneziana.

Il brano presenta tutti i tratti dell'oralità più spontanea (per questo si è preferito trascriverlo indicando solo le **pause, brevi o lunghe**, rispettivamente con una o due barrette oblique): la mancanza di pianificazione, con interruzioni e riprese; la frequenza delle ripetizioni (*il coso e il mare*, a scopo ludico; nel video l'inquadratura si sposta dallo zerbino al cancello che dà sul mare), di parole generiche (*roba*, *coso*), del **disfemismo** *cazzo* usato sia come calco dell'espressione inglese *fuckin'…* (*cazzo di isola*, *cazzo di coso*), sia al posto del pronome indefinito *niente* (*non c'è un cazzo*), sia nelle interrogative al posto di *cosa* (*che cazzo mettono*, *che cazzo se ne fanno*).

L'organizzazione del commento delle immagini si basa su una **struttura semplicissima**: la ripetizione del verbo *essere*, rilevato da frase scissa (*la cosa… è che*), accompagnato da *ci* presentativo (*c'è*, *non c'è*) e da numerosi deittici (*questa è*, *questo muro*,

© *La lingua, i testi. Corso di Storia della lingua italiana*, diretto da G. FROSINI, Roma, Salerno Editrice, 2020.

coso qui, *una macchina qua*). **Il lessico è poverissimo**; spiccano gli ideofoni (*buh*, *wow*), i riempitivi (*cioè nel senso*, *cioè*), l'uso di *tipo* al posto di *come* (*tipo l'Attacco*), le espressioni superlative (*impazzire di più*, *troppo figo*) e alcuni interessanti segnali di lessico elevato, anche questo già notato nella lingua dei giovani (*veramente*, *concepire*).

(L'*Attacco dei giganti* è un manga di grande successo, pubblicato in Italia dal 2012: in un mondo post-apocalittico l'umanità cerca di difendersi da mostruosi giganti antropofagi costruendo enormi muri intorno alle città.)

© *La lingua, i testi. Corso di Storia della lingua italiana*, diretto da G. FROSINI, Roma, Salerno Editrice, 2020.
IL NOVECENTO E I PRIMI ANNI DUEMILA, *di Margherita Quaglino*